



COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. Registrazione	4	Seduta del	14/03/2024	N. Protocollo	7610	Data pubblicazione:	03/04/2024
------------------	----------	------------	-------------------	---------------	-------------	---------------------	-------------------

O G G E T T O

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quattordici** del mese di **Marzo** alle ore **09.00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal **Presidente del Consiglio Comunale Flora MANCO** con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti, alle ore 11:20, per la discussione dell'argomento all'o.d.g. i seguenti Consiglieri:

Arianna CAMPOREALE	SI	Roberto LOMBARDI	SI
Giuseppe BRUNO	SI	Grazia DIPACE	SI
Ottavia DIPAOLA	SI	Andrea Pio PATRUNO	SI
Cinzia PETRIGNANO	SI	Aniello MASCIULLI	SI
Grazia CAPRIUOLI	SI	Teresa CRAMAROSSA	SI
Giuseppe ZINGARO	SI	Elena Anna Maria PESTILLO	SI
Giuseppe MUOIO	SI	Daniela RONDINONE	AG
Flora MANCO	SI	Maria Riccarda SCARINGI	SI
Fabio CAPACCHIONE	SI		

Totale Consiglieri presenti **16** su **17** assegnati al Comune.

Assiste alla seduta il **Segretario Generale Rosaria CLAUDIONE**

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente, alle ore 11:20, dichiara aperta la discussione per l'esame dell'argomento in oggetto.

All'inizio del presente punto alle ore 11:20 risultano presenti n. 16 Consiglieri Comunali (assente il Consigliere comunale Daniela Rondinone) **su n. 17 Consiglieri Comunali assegnati al Comune.**

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale gli interventi e le dichiarazioni fatte dai consiglieri nel corso della discussione sono registrate per intero e sono riportate quale allegato multimediale.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione aliquote IMU 2024". Prego Vicesindaco.

Il Consigliere comunale Giuseppe Bruno: anche la seguente delibera conferma le aliquote stabilite ed approvate per l'anno 2023 con la sola eccezione dell'aliquota dei terreni agricoli ridotta quest'anno dello 0,20% rispetto al 2023 per espressa volontà politica per venire incontro alle richieste ed esigenze rappresentate dai nostri agricoltori anche se effettivamente dalle ultimi notizie è servito ben poco. Consiglieria *...(interventi a microfoni spenti)...* va beh però questa cosa poi la possiamo discutere in altri momenti. Ho concluso Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Vicesindaco. Ci sono interventi? Prego Consiglieria Pestillo.

Il Consigliere comunale Elena Anna Maria Pestillo: anche qui volevo sottolineare che non è stata fatta nessuna riduzione per quanto riguarda l'aliquota pari al 10,60 per 1000 che, per le famiglie soprattutto che hanno monoreddito o magari famiglie che hanno ereditato delle seconde case, non c'è stata una vicinanza per loro nel senso che sono rimaste uguali alle aliquote queste. Grazie.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Consiglieria Pestillo. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Scaringi,

Il Consigliere comunale Maria Riccarda Scaringi: sì, per quanto riguarda l'aliquota IMU sui terreni, sì forse lo 0,20% non è stato sufficiente a placare gli animi certamente, però si poteva anche pensare di applicare o di addirittura di azzerare l'aliquota IMU sui terreni per chi possiede meno di tre ettari. Per cui, per chi non è un imprenditore agricolo a titolo professionale *...(interventi a microfoni spenti)...* esatto perché comunque effettivamente il nostro Paese è vero sì che è pieno di gli imprenditori agricoli a titolo professionale però è anche vero che ci sono tanti piccoli proprietari terrieri, quindi al di sotto dei tre ettari, per i quali effettivamente poteva essere un concreto aiuto il fatto di poter azzerare l'aliquota IMU. Grazie.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Consiglieria Scaringi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Masciulli.

Il Consigliere comunale Aniello Masciulli: questo è un argomento di cronaca qua a San Ferdinando perché gli agricoltori. Ora, io dico, in un Paese dove l'attività primaria è quella dell'agricoltura è normale che non ci sia, oltre al fatto dello sforzo fatto dello 0,20 che poteva essere anche eliminato come diceva la collega, non ci sia un Assessore all'agricoltura? Un interlocutore con quelli che sono gli enti con i quali bisogna combattere, parlo dei vari proprietari non *...(interventi a microfoni spenti)...* c'è la *...(interventi a microfoni spenti)...* scusami *...(interventi a microfoni spenti)...* dico il Comune si rende rappresentante di questa parte della città con gli enti? Se il problema del

Consorzio viene di bonifica ha grossi problemi nell'erogazione o di qua innanzi ci sarà il raccolto da ritirare e via scorrendo, c'è qualcuno che potrebbe essere interlocutore a nome dei contadini qua in Comune? Io questa è la proposta che volevo si produce. Ed un'ultima cosa. Nel 2010 è stato approvato il Piano dei tratturi. Dal 2010 in poi c'è stata l'opportunità dei PSR, il Piano di sviluppo rurale. Piano di sviluppo rurale che è stato poi bloccato, non si è capito il motivo, per cui spostate le somme. Una grossa carenza, che darebbe lustro a San Ferdinando di Puglia perché San Ferdinando è basata sull'agricoltura per l'80%, potrebbe essere quella di trovare una strada con la Regione Puglia per poter dare, perché abbiamo il presupposto che sarebbe il Piano dei tratturi approvato in una Giunta del 2010, dare la possibilità di andare a strutturare la rete viaria per il raggiungimento dei terreni stessi. Potrebbe essere anche questo un interessamento da parte di questo Consiglio comunale e dell'Amministrazione che oggi sta governando la città.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Consigliere Masciulli. Prego Consiglieria Cramarossa.

Il Consigliere comunale Teresa Cramarossa: volevo soltanto, stavamo dicendo che comunque non c'è l'Assessore ma c'è un delegato. Diciamo che le funzioni non sono le stesse perché alla fine, un conto ...*(interventi a microfoni spenti)*... cosa? ...*(interventi a microfoni spenti)*... esatto, il rapporto economico non è lo stesso, quindi il Consigliere delegato, rispetto all'Assessore, ha soltanto dei compiti che sono consultivi. Quindi alla fine dei conti è sostanziale la differenza. E poi, quando ci sono degli interventi che riguardano la storia, a scuola la studiamo la storia, è brutto quando poi si vede gente, persone che comunque stanno lì e si fanno, che stress che noia, non è carino nei confronti di una persona che sta parlando, sta facendo un intervento. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Consiglieria Cramarossa. Prego Sindaco.

Il Sindaco Arianna Camporeale: non so a che cosa si riferisca sinceramente, comunque

Il Consigliere comunale Teresa Cramarossa: glielo spiego, glielo spiego ...

Il Sindaco Arianna Camporeale: se mi spiega ...

Il Consigliere comunale Teresa Cramarossa: glielo spiego ...

Il Sindaco Arianna Camporeale: così personalizziamo almeno ...

Il Consigliere comunale Teresa Cramarossa: certo personalizziamo senza problemi. Non è carino, se c'è un Consigliere che sta facendo un intervento e si rifà a ciò che è stato fatto in passato, non è carino vedere atteggiamenti che noia di sufficienza. Non è una cosa bella da vedersi e non è nemmeno rispettosa e perché ...*(interventi a microfoni spenti)*... esatto però cioè non è

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Consiglieria Cramarossa. Prego Sindaco.

Il Sindaco Arianna Camporeale: allora, un Consigliere delegato c'è ma io vi ricordo che ogni volta che c'è una delega comunque c'è l'assessorato in capo al Sindaco. Non ce lo scordiamo, quindi non è che non esiste un Assessore, esiste e l'Assessorato in capo al Sindaco. Quindi, non è che scompare, non esiste questo assessorato, esiste. Per quanto riguarda la questione dell'agricoltura, noi ci siamo attivati sin da subito Nello (Masciulli) anche relativamente a quello che tu mi dici. Siamo stati forse il primo Comune a muoversi quando si è mossa la protesta, insieme con la delegata che è Grazia Caprioli, e abbiamo incontrato gli agricoltori. Naturalmente ci siamo preoccupati subito di andare a vedere delle azioni concrete perché alcune cose mi sembravano anche un po' strumentali e

poi ne ho avuto contezza anche dopo e non ho timore a dire questo. Perché ci siamo attivati, a parte con la Provincia, protocollo che abbiamo fatto, ma poi abbiamo avuto un incontro personale, proprio per il Comitato degli agricoltori di San Ferdinando con l'Assessore regionale, che ha affrontato tutta una serie di problematiche relative anche alla questione del Piano dei tratturi. Piano dei tratturi che era stato anche escluso da un finanziamento, e l'Assessore Zingaro c'era, regionale perché il Comune di San Ferdinando non rientrava nei requisiti tali per accedere a quel finanziamento. Quindi abbiamo chiesto anche all'Assessore di rivedere un po' i requisiti di queste risorse che vengono distribuite solo ad alcuni Comuni con determinati requisiti e non a Comuni che comunque, come dice lei Consigliere si fondano prevalentemente sull'agricoltura. Ci siamo occupati anche di affrontare la questione dell'Acquedotto e del Consorzio di Bonifica. Mi hanno detto che stanno terminando quei lavori per quel finanziamento che era arrivato e ora verrà anche potenziato. Quindi hanno messo tutta una serie di azioni in atto tali per migliorare in maniera concreta la situazione degli agricoltori di San Ferdinando. Che mi si faccia la polemica sulle risorse della benzina per andare a scioperare, questa cosa l'ho trovata un po' strumentale, ma è un mio pensiero poi ognuno si può fare l'idea che vuole. Naturalmente ci siamo subito attivati per fare una delibera di Giunta. Ci siamo anche attivati per organizzarci per fare dei corsi di patentino fitosanitario a pezzi calmierati e abbiamo anche predisposto all'attivazione e ora la Consigliera delegata si sta adoperando di un tavolo tecnico permanente sull'agricoltura.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie.

Il Consigliere comunale Cinzia Petrignano: Presidente un attimo. Consigliera, ma giusto a chiarimento di quello che ha detto cinque minuti fa. Io vi ricordo che stamattina vi siete fatti una grossa risata dopo l'intervento del Presidente. Perché, non è che la banalizzazione va bene per uno non va bene per l'altro, due ore fa eh, non meno di due ore fa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio comunale Flora Manco: grazie Assessore Petrignano. Votiamo per il punto numero quattro all'ordine del giorno. **“Approvazione aliquote IMU 2024”**.

Favorevoli? Favorevoli n. 11;

Contrari? Contrari n. 5 (Masciulli, Cramarossa, Scaringi, Pestillo, Patruno);

Astenuti? Astenuti nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? Favorevoli n. 11;

Contrari? Contrari n. 5 (Masciulli, Cramarossa, Scaringi, Pestillo, Patruno);

Astenuti? Astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone:

- al comma 748 che “... *L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ...*”;
- al comma 749 che “... *Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità*

immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ...”

- *al comma 750, che “... L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...”;*
- *al comma 751, che “... Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ...”;*
- *al comma 752, che “... L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...”;*
- *al comma 753, che “... Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ...”;*
- *al comma 754, che “... Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento...”;*
- *al comma 759, lett. g bis) che sono esenti, dal 1° gennaio 2023, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, tra gli altri, “... gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del Codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione ...”;*

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale “... È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ...”;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui all'art.1, comma 756 e comma 757, della Legge n. 160/2019, anche alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 837, lett. a) della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto il Decreto del MEF 7 luglio 2023 (pubblicato in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023) rubricato “Individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 130”;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... Gli enti locali

deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”;

- l'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 a mente del quale “...Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione...”;
- l'art. 172, comma 1, lett. C) del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che al bilancio di previsione sono allegati tra i differenti documenti, anche “... le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali (...) ...”;

Considerati:

- l'art. 52 del D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 1, dal comma 161 al comma 169, compresi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con delibera di C.C. n. 27 del 29/07/2020;

Richiamata la Delibera C.C. n. 7 del 28/04/2023 con la quale sono state approvate per l'anno 2023, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Ravvisata:

- la necessità di confermare la misura delle aliquote IMU decorrenti dal 01.01.2024 nell'ambito della potestà ammessa dalla legge 160/2019 per le seguenti fattispecie;
- la volontà di ridurre l'aliquota dei terreni agricoli dal 10,20 delle annualità precedenti, al 10,00;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Visto il parere del Segretario Generale in ordine alla conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Con voti n. **11 favorevoli**, n. **5 contrari** (Masciulli, Cramarossa, Scaringi, Pestillo, Patruno) e nessun astenuto, **essendo n. 16 i Consiglieri presenti in Aula, espressi nelle forme di Legge**;

DELIBERA

1. **di approvare** per l'anno 2024, per le motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, le seguenti aliquote e le detrazioni ai fini IMU:

FATTISPECIE	ALiquota APPLICATA
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6,00
fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	ESENTI
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della	10,60

categoria D/10	
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti cosiddetta aliquota ordinaria	10,60
terreni agricoli	10,00
aree fabbricabili	10,60

2. **di applicare** le detrazioni nella misura prevista dall'art. 1, comma 749, della Legge 27 dicembre 2019, nr. 160;
3. **di provvedere** alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato *“Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane”* (GU Serie Generale n. 195 del 16-08-2021);

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre

stante l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 e per ciò ravvisata la necessità di rendere immediatamente operativa la novellata articolazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2024, con la seguente votazione:

Con voti n. **11 favorevoli**, n. **5 contrari** (Masciulli, Cramarossa, Scaringi, Pestillo, Patruno) e nessun astenuto, **essendo n. 16 i Consiglieri presenti in Aula, espressi nelle forme di Legge;**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Del che si è redatto il verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
Rosaria CLAUDIONE

IL PRESIDENTE
Flora MANCO

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Addì 14/03/2024

Il Segretario Generale
Rosaria CLAUDIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì 03/04/2024

Il Segretario Generale
Rosaria CLAUDIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

[] Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì _____

Il Segretario Generale
Rosaria CLAUDIONE
